



Grande Guerra e Società Civile nel Basso Garda

Incontro - dibattito con

Mauro Pellegrini

venerdì 22 marzo ore 20.30

Biblioteca Comunale di Lonato del Garda Sala civica



E' profondamente radicato nel senso comune che l'unità d'Italia sia stata cementata dalla prova della prima guerra mondiale, prima vera occasione per l'incontro e la conoscenza tra genti pur della stessa nazione ma ancora molto diverse per lingua, tradizioni e condizioni materiali. Molte comunità della "Zona di Guerra", e tra queste Lonato, Calcinato e gli altri comuni del Basso Garda, vissero in modo traumatico i cinquanta mesi di occupazione militare, che destabilizzarono il precario equilibrio sociale evidenziando chiusure isolazioniste e forti resistenze. La storia sociale di queste comunità in guerra fu soprattutto quella della forzata ed onerosa convivenza dei civili con i militari accantonati, avvertiti come stranieri indesiderati. Le amministrazioni comunali ed i politici locali, Ugo Da Como in particolare, furono chiamati ad un'ardua mediazione tra una popolazione in buona parte misera, intimorita dallo "straniero" italiano, ed i militari, con le loro "necessità patriottiche" incumbenti sulle scarse risorse alimentari, idriche, igieniche del territorio.

Mauro Pellegrini è ricercatore presso il Museo della Guerra Bianca di Temù (BS) – Centro Permanente di Studio e Documentazione della Grande Guerra in Lombardia. Conduce dal 2009 un progetto di ricerca sulle problematiche della mobilitazione nella zona del Basso Garda, sulla partecipazione al conflitto delle classi subalterne e sulle lotte politiche e sociali del primo dopoguerra. Ha pubblicato nel 2012 il libro *Calcinato, Zona di Guerra. Storia politica e sociale di una comunità agricola di fronte alla Grande Guerra. Vol.I Guerra e Società. Calcinato durante la mobilitazione 1915-1919. Per le tecniche e metodologie di ricerca adottate, che si fondano anche sull'analisi sistematica dei fondi archivistici comunali e di altri fondi inediti, il libro è stato inserito nelle biblioteche dei dipartimenti di scienze storiche e sociali di numerose università, particolarmente estere, tra le quali Harvard, Stanford, Princeton, Berkeley, Yale, New York, Chicago, Michigan, Toronto, LMU München. Un suo saggio di sintesi del progetto di ricerca, dal titolo *Italian soldiers, strangers in their Country: isolationism and social reaction in "War Zone". The "Calcinato case" 1915-1919 (=Soldati italiani, stranieri in Patria. Isolazionismo e reattività sociale in "Zona di Guerra". Il caso di Calcinato, 1915-1919)*, è stato scelto dalla International Society for First World War Studies per la 7th Society Conference "Encountering the Other in Wartime: The Great War as an intercultural moment?", Parigi, 26 e 27 settembre 2013. Attualmente sta curando la realizzazione di un volume sull'istituto della raccomandazione politica in Zona di Guerra e sul patronage dell'onorevole Ugo Da Como a favore del suo collegio elettorale, e di un altro sulle lotte politiche e sociali a Calcinato e nel Basso Garda dal dopoguerra fino all'instaurazione della dittatura fascista.*